



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“A. DE CURTIS”

Viale Kennedv. 133 - AVERSA (CE)

E-mail: ceic863006@istruzione.it

C.F. 90002560614

Tel Presidenza 0818901069 Tel/Fax Secreteria 0818150549



1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n.89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	Il processo formativo I risultati di apprendimento Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITA'	Ha una valenza formativa ed educativa; Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; Documenta lo sviluppo dell'identità personale; Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.
OBIETTIVI	Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

ATTORI	<p>Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi;</p> <p>Lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico;</p> <p>La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo alunno.</p>
FASI	<p>1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.</p> <p>2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ livello di partenza; ➤ Atteggiamento nei confronti della disciplina; ➤ metodo di studio; ➤ costanza e produttività; ➤ collaborazione e cooperazione; <p>3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, non inferiore al 5</p> <p>4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione; stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>

<p>CARATTERI</p>	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:</p> <p>Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione;</p> <p>Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi;</p> <p>Tempestività: La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie. ➤ Comunicazioni su diario ➤ Scheda di valutazione quadrimestrale. <p>Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, email, etc.).</p> <p>Secondo il D.L.62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.</p> <p>La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del Ptof, al fine di effettuare:</p> <p>Una valutazione sommativa e certificativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze.</p> <p>Valutazione formativa: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.</p> <p>Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuarne un numero minimo di 2 per ciascun quadrimestre.</p>

2. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

La certificazione non va intesa «*come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati*».

Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- È ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- È definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

3. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">- Il sé e l'altro- Il corpo e Il movimento- Immagini, suoni, colori- I discorsi e le parole- La conoscenza del mondo- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia
----------------------------	--

INDICATORI DI LIVELLO	A	Livello iniziale: capacità di esprimere, ma solo se guidato passo, passo, prestazioni puramente esecutive in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui /lei
	B	Livello base: capacità di esprimere prestazioni puramente esecutive, ma in modo autonomo, in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui/lei
	C	Livello intermedio: capacità di interpretare in modo autonomo una situazione problematica, di saper scegliere le risorse più opportune per affrontarle e applicarle in modo adeguato.
	D	Livello avanzato: capacità, oltrechè di operare autonomamente interpretazioni e azioni, di riflettere su di esse e di argomentarle opportunamente, costruendo ed esprimendo pareri ed opinioni personali su situazioni proposte
FASI DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento - Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento - Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti 	

Programmare per competenze appare fondamentale per una scuola che persegua costantemente la formazione integrale dell'individuo come persona inserita in un contesto poliedrico dai valori mutevoli e dai contenuti culturali costantemente in divenire.

Formare un bambino competente implica, da parte della scuola, assumere su di sé la capacità di mostrare i nessi tra fatti, eventi e simboli culturali aiutando gli allievi a cogliere i nodi tra essi, nodi dai quali ripartire per percorrere altre strade ed acquisire ulteriori conoscenze diventando più abili.

Essere competente significa avere capacità di AZIONE spendendosi per modificare il contesto di vita e la realtà in cui operiamo, e capacità di INTERAZIONE finalizzata a cogliere pensieri idee emozioni dell'altro da sé in una concreta prospettiva di rispetto ed evoluzione culturale. Nella scuola dell'infanzia le competenze attese delineano un percorso logico che si snoda definendo conoscenze e abilità in una successione ciclica, in forma di spirale che si "svolge" tenendo conto dei TEMPI dei bambini e delle prerogative tipiche delle diverse ETA'.

In questo modo la definizione di COMPETENZA diventa necessariamente plastica avendo insito il senso della diversa dimensione e della gradualità degli obiettivi prefissati, infatti nel definire le competenze, le insegnanti della scuola dell'infanzia, terranno in debito conto 3 fattori:

1 I TRAGUARDI DI SVILUPPO DEFINITI NEI DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA,

così come stabiliti e riportati dalle INDICAZIONI NAZIONALI;

2 LE COMPETENZE EUROPEE;

3 L' OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI BAMBINI nel contesto scolastico e nelle diverse interazioni che questo propone.

Gli apprendimenti saranno valutati tenendo conto dei tempi dei bambini, degli stili cognitivi ancora poco definiti e della suscettibilità emotiva, che incide sulla conquista dell'autonomia personale e sull'acquisizione della fiducia di base. In tal senso le insegnanti valuteranno il percorso didattico, evidenziando i diversi livelli di acquisizione dei bambini come tappe di un percorso sempre modificabile; l'idea di un apprendimento "percorribile" è data dal capovolgimento dei livelli normali di valutazione. Se negli ordini di scuola successivi a quello in questione il livello più alto nella scala di valutazione è la A, e la D è quello più basso, nella Scuola dell'Infanzia il "livello iniziale" si designa con la lettera A, mentre il livello avanzato è designato dalla lettera D, e ciò proprio al fine di rendere evidenti i possibili sviluppi del percorso scolastico individuale.

SCHEDA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALUNNO _____

SEZIONE _____

A Livello iniziale B livello base C livello intermedio D livello avanzato

COMPETENZE EUROPEE CAMPI DI ESPERIENZA	COMPETENZE ATTESE	A	B	C	D
COMUNUCAZIONE NELLA MADRELINGUA  I DISCORSI E LE PAROLE IL SE' E L' ALTRO	UTILIZZA LA LINGUA IN FUNZIONE DESCRITTIVA USANDO UN FRASARIO APPROPRIATO UTILIZZA LINGUA E LINGUAGGIO IN FUNZIONE DI UN'INTERAZIONE COSTRUTTIVA RIFLETTE E SI CONFRONTA ADEGUATAMENTE INTERAGENDO SUL PIANO LINGUISTICO IN MANIERA ESPRESSIVA E COMUNICATIVA				

<p>IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ↓ IL SE' E L' ALTRO</p>	<p>IMPARA AD OPERARE INSIEME CONFRONTANDOSI, APPORTANDO IL PROPRIO CONTRIBUTO PERSONALE" AL TUTTO" VIVENDO LA COMUNITA' COME FONTE DI RISORSE,DI SCAMBI E DI GRATIFICANTE AFFETTIVITA'</p>				
<p>COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA ↓ LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>ORGANIZZA IL PENSIERO USANDO IL GIOCO COME MEZZO PER SCOMPORRE E RICOMPORRE LA REALTA' IN MANIERA CREATIVA</p> <p>SPERIMENTA L'OSSERVAZIONE AL FINE DI ACQUISIRE FAMILIARITA' CON LE STRATEGIE DELL'ORDINARE , DEL CLASSIFICARE...PER SOLLECITARE LA MATURAZIONE DEL PENSIERO OPERATORIO CONCRETO</p>				
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE ↓ LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI SUONI E COLORI</p>	<p>SPERIMENTA L'ASCOLTO ATTIVO E L'INTERVENTO CREATIVO ATTRAVERSO L'ABITUDINE PROGRESSIVA ALLA CONCENTRAZIONE</p> <p>SPERIMENTA LE DIVERSE POTENZIALITA' ESPRESSIVE USANDO IL CORPO, LA MIMICA E LA GESTUALITA' COME ESPERIENZA COMUNICATIVA</p>				

--	--	--	--	--	--

LEGENDA	
A	Livello iniziale: capacità di esprimere, ma solo se guidato passo, passo, prestazioni puramente esecutive in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui /lei
B	Livello base: capacità di esprimere prestazioni puramente esecutive, ma in modo autonomo, in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui/lei
C	Livello intermedio:capacità di interpretare in modo autonomo una situazione problematica, di saper scegliere le risorse più opportune per affrontarle e applicarle in modo adeguato.
D	Livello avanzato: capacità, oltrechè di operare autonomamente interpretazioni e azioni, di riflettere su di esse e di argomentarle opportunamente, costruendo ed esprimendo pareri ed opinioni personali su situazioni proposte

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALL. A

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. DE CURTIS” Viale Kennedy, 133 - <u>AVERSA</u> (CE) E-mail: ceic863006@istruzione.it C.F. 90002560614 Tel Presidenza 0818901069 Tel/Fax Segreteria 0818150549</p>	
---	--	---

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE: SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali è espressa con valutazione in decimi. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori di valutazione, volti a descrivere i processi formativi – in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze conseguito.

Nella scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso voti numerici dal 5 al 10. Non si contemplano voti inferiori al 5 perché dal punto di vista di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé. La valutazione sommativa intermedia e finale è concordata e condivisa dai docenti del team di classe in sede di scrutinio collegiale. La proposta di voto utilizza la scala di valutazione da 5 a 10.

Nella scuola Primaria la valutazione quadrimestrale della religione cattolica e dell'attività alternativa viene espressa attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- Nei tre momenti fondamentali della valutazione, verranno somministrate prove standardizzate per classi parallele nelle materie scritte (ITALIANO, MATEMATICA e LINGUE) , al fine di garantire una maggiore omogeneità nella valutazione e negli esiti.. Gli esiti delle stesse, registrati in apposita modulistica sono funzionali all'individuazione delle fasce di livello di apprendimento degli alunni e ai loro progressi.
- Nella valutazione si farà riferimento ai criteri di valutazione con i relativi descrittori graduati, a seconda dei livelli di competenza, condivisi dai dipartimenti disciplinari.

- la valutazione, sia quadrimestrale che finale, è affidata ai Consigli di classe, presieduti dal Dirigente Scolastico. In occasione delle valutazioni quadrimestrali all'interno di ogni CdC la coordinatrice fa circolare una griglia, su cui vengono registrati i voti dell'alunno in ogni disciplina e i progetti extracurricolari a cui ha partecipato. I risultati conseguiti dagli alunni vengono registrati oltre che sul registro elettronico (software Argo scolanext) anche su apposite griglie, per monitorarne i risultati, nelle tre fasi seguenti: Inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.

4.2 Le fasi della valutazione dei processi di apprendimento nella SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA

1 FASE	TEST D'INGRESSO con prove standardizzate	SETTEMBRE OTTOBRE	Somministrazione della prima prova standardizzata nelle materie scritte e monitoraggio dei risultati dall'Area 4
2FASE	RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE IN BASE AGLI ESITI	NOVEMBRE DICEMBRE	Attuazione della programmazione per fasce di livello
3 FASE	PRIMA COMUNICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	DICEMBRE	Colloqui con le famiglie
4 FASE	VERIFICA INTERMEDIA I QUADRIMESTRE	GENNAIO	Somministrazione della seconda prova standardizzata monitorata dall'Area 4. Comparazione con i dati di partenza
5 FASE	VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE	FEBBRAIO	Valutazione Monitorata dall'Area 4
6 FASE	II QUADRIMESTRE	FEBBRAIO MARZO	Corsi di recupero/potenziamento curricolari ed extracurricolari.
7 FASE	VERIFICA FINALE	APRILE / MAGGIO	Somministrazione della terza prova standardizzata (Prova INVALSI classi II e V; prova Nazionale classi III) monitorata dall'Area 4 Comparazione con i dati precedenti
8 FASE	VALUTAZIONE FINALE	GIUGNO	Valutazione finale,monitorata dall'Area 4.

GRIGLIA RACCOLTA DATI PROVE STANDARDIZZATE

	ISTITUTO COMPRESIVO "A .DE CURTIS" A.S.		
	Raccolta dati prove di ingresso/prove quadrimestrali standardizzate		
		Scuola Primaria	

		Classe I			Sez.		
ITALIANO					MATEMATICA		
N. totale alunni					N. totale alunni		
Alunni assenti					Alunni assenti		
Alunni presenti					Alunni presenti		
ITALIANO							
N. alunni							
Voto	4	5	6	7	8	9	10
MATEMATICA							
N. alunni							
Voto	4	5	6	7	8	9	10

INGLESE							
N. alunni							
Voto	4	5	6	7	8	9	10
					INGLESE		
					N. totale alunni		
					Alunni assenti		
					Alunni presenti		

4.3 VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE /STANDARDIZZATE

I testi sono corredati da una griglia di correzione per ogni esercizio, nella quale gli insegnanti annoteranno il punteggio ottenuto dall'allievo in ogni singola domanda e quello complessivo riferito al numero dell'esercizio. Il punteggio varia in ogni singola classe in base al numero degli items somministrati

DISCIPLINA : ITALIANO

PUNTI 34	VOTO 10
PUNTI 32-33	VOTO 9
PUNTI 28-31	VOTO 8
PUNTI 25-27	VOTO 7
PUNTI 19-24	VOTO 6
PUNTI 0-18	VOTO 5

CLASSI II

PUNTI < 37	VOTO 5
PUNTI da 38 a 45	VOTO 6
PUNTI da 46 a 53	VOTO 7
PUNTI da 54 a 61	VOTO 8
PUNTI da 62 a 69	VOTO 9
PUNTI da 70 a 76	VOTO 10

CLASSI III

CLASSI IV

PUNTI < 82	VOTO 5
PUNTI da 83 a 99	VOTO 6
PUNTI da 99 a 115	VOTO 7
PUNTI da 115 a 132	VOTO 8
PUNTI da 132 a 149	VOTO 9
PUNTI da 149 a 165	VOTO 10

CLASSI V

PUNTI < 17	VOTO 5
PUNTI da 18 a 21	VOTO 6
PUNTI da 22 a 25	VOTO 7
PUNTI da 26 a 29	VOTO 8
PUNTI da 30 a 33	VOTO 9
PUNTI da 33 a 36	VOTO 10

PUNTI < 60	VOTO 5
PUNTI da 60 a 69	VOTO 6
PUNTI da 70 a 79	VOTO 7
PUNTI da 80 a 89	VOTO 8
PUNTI da 90 a 99	VOTO 9
PUNTI da 100 a 109	VOTO 10

VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE DISCIPLINA : MATEMATICA

CLASSI I

4 PUNTI	VOTO 10
3 PUNTI	VOTO 8/9
2 PUNTI	VOTO 7
1 PUNTO	VOTO 5/6

CLASSI II

PUNTI < 72	VOTO 5
PUNTI da 73 a 82	VOTO 6
PUNTI da 83 a 92	VOTO 7
PUNTI da 93 a 101	VOTO 8
PUNTI da 102 a 111	VOTO 9
CLPUNTI da 112 a 124	VOTO 10

CLASSI III

PUNTI da 0 a 9	VOTO 5
PUNTI da 10 a 18	VOTO 6
PUNTI da 19 a 27	VOTO 7
PUNTI da 28 a 36	VOTO 8
PUNTI da 37 a 45	VOTO 9
PUNTI da 46 a 50	VOTO 10

CLASSI IV

PUNTI < 33	VOTO 5
PUNTI da 33 a 35	VOTO 6
PUNTI da 36 a 38	VOTO 7
PUNTI da 39 a 41	VOTO 8
PUNTI da 42 a 44	VOTO 9
PUNTI da 44 a 47	VOTO 10

CLASSI V

PUNTI < 31	VOTO 5
PUNTI da 31 a 38	VOTO 6
PUNTI da 39 a 45	VOTO 7
PUNTI da 46 a 53	VOTO 8
PUNTI da 54 a 61	VOTO 9
PUNTI 62 su 62	VOTO 10

VALUTAZIONE INGLESE: PROVE STRUTTURATE**CLASSI 2^****LISTENING / READING Punt 11 WRITING Punt 12 TOTALE PUNTI 23**

PUNTEGGIO	VOTO
FINO A 11	5
DA 11 A 13	6
DA 13 A 16	7
DA 16 A 28	8
DA 18 A 20	9
DA 20 A 23	10

CLASSI 3^**LISTENING / READING / WRITING Punt 18 STRUCTURES Punt 13 TOTALE PUNTI 31**

PUNTEGGIO	VOTO
FINO A 15	5
DA 15 A 18	6
DA 18 A 21	7
DA 21 A 24	8
DA 24 A 27	9
DA 27 A 30	10

CLASSI 4^**LISTENING / READING Punt 12 STRUCTURES Punt 8 SPEAKING Punt 5 TOTALE PUNTI 25**

PUNTEGGIO	VOTO
FINO A 12	5
DA 12 A 15	6
DA 15 A 17	7
DA 17 A 20	8
DA 20 A 22	9
DA 22 A 25	10

CLASSI 5^**VOCABULARY / WRITING Punt 20 STRUCTURES Punt 10 LISTENING / SPEAKING Punt 10**

PUNTEGGIO	VOTO
FINO A 20	5
DA 20 A 24	6
DA 24 A 28	7
DA 28 A 32	8
DA 32 A 36	9
DA 36 A 40	10

RUBRICHE DI VALUTAZIONE
DI ITALIANO CLASSI I-II SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e complesso anche in situazioni diverse. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo approfondito.	10
	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato, pertinente e con linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo corretto.	9
	Ascolta, comprende, comunica esperienze e interviene nelle conversazioni in modo ordinato e pertinente. Riferisce le parti essenziali di un racconto in modo adeguato.	8
	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo semplice e pertinente. Se sollecitato riferisce le parti essenziali di un racconto.	7
	Ascolta, comprende, comunica esperienze soggettive e interviene nelle conversazioni in modo comprensibile. Se guidato riesce a riferire le parti essenziali di un racconto.	6
	Ascolta, comprende e comunica esperienze soggettive in maniera confusa e solo se sollecitato interviene, ma a fatica nelle conversazioni.	5
LETTURA	Legge in modo corretto, scorrevole e con ritmo adeguato. Ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce – scorrevole), trae informazioni da ciò che legge	10
	Legge correttamente e con ritmo adeguato. Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge.	9
	Legge correttamente brevi testi.	8

	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae spesso informazioni da ciò che legge	
	Legge correttamente frasi minime e ne comprende il significato. Legge in modo corretto e scorrevole, comprende adeguatamente ciò che legge	7
	Legge sillabando e fatica a comprendere Legge in modo abbastanza corretto, comprende gli elementi essenziali di ciò che legge (Abità di base)	6
	Non legge e non associa grafema-fonema. Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo, fatica a comprendere ciò che legge	5
SCRITTURA	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta e completa. Produce semplici testi chiari, coerenti, utilizzando un lessico vario e appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente	10
	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi testi in maniera corretta. Produce semplici testi chiari, coerenti, utilizzando un lessico appropriato con una forma chiara e scorrevole e corretti ortograficamente	9
	Utilizza la tecnica della scrittura per produrre autonomamente brevi e semplici frasi in modo adeguato.	8
	Produce semplici testi dal contenuto esauriente e corretto, utilizzando un lessico chiaro e corretti ortograficamente	7
	Utilizza la tecnica della scrittura di semplici frasi con discreta autonomia e correttezza. Produce semplici testi dal contenuto abbastanza esauriente, coerenti e sufficientemente corretti nella forma e nell'ortografia	6
	Utilizza la tecnica della scrittura di parole in modo non sempre adeguato. Produce frasi dal contenuto accettabile, con forma semplice e corretta, non sempre corretti ortograficamente (Abità di base)	5
	Utilizza la tecnica della scrittura di parole solo per copia e se guidato. Produce frasi con forma scorretta e non corretti ortograficamente	

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Scrive semplici testi con correttezza ortografica e completa autonomia.</p> <p>Sa produrre brevi e semplici testi corretti sia dal punto di vista ortografico che sintattico; sa rispettare i principali segni di punteggiatura; sa riconoscere le principali parti variabili del discorso in semplici frasi.</p>	10
	<p>Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza con sicurezza i diversi caratteri e alcuni segni di punteggiatura.</p>	9
	<p>Sa produrre brevi e semplici testi abbastanza corretti sia dal punto di vista ortografico che sintattico; sa rispettare i principali segni di punteggiatura; sa riconoscere le principali parti variabili del discorso in semplici frasi.</p>	
	<p>Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato e il corsivo.</p> <p>Sa produrre una frase anche complessa, abbastanza corretta ortograficamente e sintatticamente, per raccontare un'esperienza personale o verbalizzare il contenuto di un'immagine; sa produrre brevi e semplici testi abbastanza corretti, seguendo una traccia; sa riconoscere le principali parti variabili del discorso in semplici frasi</p>	8
	<p>Conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza lo stampato maiuscolo e minuscolo.</p> <p>sa utilizzare la scrittura in modo strumentale, rispettando solamente alcune delle principali regole ortografiche; sa produrre una frase semplice per raccontare un'esperienza personale o verbalizzare il contenuto di un'immagine</p> <p>sa utilizzare la scrittura in modo strumentale, rispettando occasionalmente le regole ortografiche; sa produrre una frase minima per raccontare un'esperienza personale o verbalizzare il contenuto di un'immagine</p>	7
	<p>Conosce alcune convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. Utilizza prevalentemente lo stampato maiuscolo.</p>	6

	Non conosce le convenzioni di scrittura e la corrispondenza fonema-grafema. sa scrivere sotto dettatura, in modo parziale, solo i grafemi	5

**RUBRICA DI VALUTAZIONE
ITALIANO CLASSI 3[^]- 4[^]- 5[^]**

NUCLEO TEMATICO		VOTO
ASCOLTO E PARLATO	Ottima la comprensione. Padronanza lessicale e formale completa - Conoscenza ampia dei contenuti -Esposizione logica, coerente, organica, ampia Elementi di creatività e originalità .	10
	Sicurezza nella comprensione - Padronanza e varietà lessicale - Padronanza dei contenuti - Uso linguistico corretto - Utilizzo di un registro adeguato- Esposizione logica, coerente, organica, ampia -	9
	Comprensione e capacità di riesposizione dei contenuti - Proprietà lessicale - Conoscenza completa dei contenuti - Uso linguistico corretto - Esposizione logica, coerente, organica - Applicazione autonoma dei concetti -	8
	Comprensione adeguata dei contenuti - Esposizione orale corretta e lineare -Possesso di un lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato - Conoscenza dei contenuti di base - Capacità di applicare conoscenze semplici.	7
	Comprensione del contenuto globale - Esposizione orale semplice su contenuti minimi - Possesso di un lessico semplice e generico - Conoscenza dei contenuti essenziali - Applicazione semi- guidata	6
	Gravi carenze nella comprensione -Esposizione orale scorretta e disorganica • Povertà e improprietà lessicale • Scarsa conoscenza dei contenuti - Applicazione guidata.	5

LETTURA	Padronanza completa ed esaustiva di tutte le abilità della lettura, organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
	Lettura precisa, corretta ed espressiva; comprensione ampia e dettagliata delle informazioni.	9
	Lettura spedita alquanto espressiva; comprensione e capacità di riesposizione dei contenuti corretta.	8
	Lettura corretta, ma poco espressiva; individua discretamente le informazioni globali del testo.	7
	lettura chiara, ma inespressiva; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	6
	lettura stentata e difficoltosa; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; ha difficoltà di comprensione.	5
SCRITTURA	Padronanza completa ed esaustiva di tutte le abilità di scrittura. Capacità di applicazione e di rielaborazione personale dei contenuti. Presentazione grafica molto curata.	10
	Padronanza della lingua scritta appropriata e precisa; incisiva capacità di approfondimento. Presentazione grafica curata.	9
	Padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizzazione del discorso ben articolata.	8
	Padronanza della lingua scritta apprezzabile, presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà lessicale • Strutturazione corretta della frase, dei periodi e di semplici testi.	7
	Se guidato/a, scrittura semplice, presenza di qualche errore ortografico e morfo-sintattico e di qualche improprietà lessicale	6
	Anche se guidato/a, presentazione grafica poco leggibile. Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici.	5
ACQUISIZIONE	Padronanza lessicale e formale completa.	10

ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Padronanza lessicale appropriata e approfondita.	9
	Proprietà lessicale corretta ed appropriata.	8
	Esposizione orale corretta e lineare lessico semplice, ma sostanzialmente appropriato.	7
	Esposizione orale semplice su contenuti minimi. Possesso di un lessico semplice e generico.	6
	Anche se guidato/a, opera scelte linguistiche poco consapevoli. Improprietà lessicale e presentazione grafica poco leggibile . Presenza di numerosi errori ortografici e morfo-sintattici.	5
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	10
	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	9
	Mostra conoscenze grammaticali corrette.	8
	Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, nella comunicazione l'espressione è sufficiente; mostra conoscenze grammaticali di base.	6
	Anche se guidato/a, conosce gli elementi di grammatica in modo frammentario.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

INGLESE I - II

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO	Ascolta e partecipa con interesse, comprende ed esegue con padronanza istruzioni e procedure.	10
	Ascolta e partecipa con interesse, comprende ed esegue autonomamente istruzioni e procedure.	9
	Ascolta con interesse, comprende ed esegue istruzioni e procedure.	8

	Ascolta con interesse, comprende ed esegue semplici istruzioni.	7
	Ascolta, comprende ed esegue semplici istruzioni.	6
	Non sempre ascolta, comprende ed esegue semplici istruzioni.	5
PARLATO	Utilizza con piena padronanza il lessico conosciuto nelle conversazioni.	10
	Utilizza in modo corretto e preciso il lessico conosciuto nelle conversazioni.	9
	Utilizza in modo soddisfacente il lessico conosciuto nelle conversazioni.	8
	Utilizza in modo corretto il lessico conosciuto nelle conversazioni.	7
	Utilizza in modo essenziale il lessico conosciuto nelle conversazioni.	6
	Utilizza con difficoltà il lessico conosciuto nelle conversazioni.	5
LETTURA	Legge con padronanza e abilità, comprendendo il significato globale di semplici frasi e testi supportati da immagini.	10
	Legge e comprende pienamente il significato globale di semplici frasi e testi supportati da immagini.	9
	Legge e comprende in modo soddisfacente il significato globale di semplici frasi e testi supportati da immagini.	8
	Legge e comprende il significato globale di semplici frasi e testi supportati da immagini.	7
	Legge e comprende in modo essenziale il significato globale di semplici frasi e testi supportati da immagini.	6
	Non sempre legge e comprende il significato globale di semplici frasi e testi supportati da immagini.	5
SCRITTURA	Produce correttamente ed in modo personale brevi frasi.	10
	Produce correttamente parole brevi frasi.	9
	Produce autonomamente brevi frasi.	8
	Produce brevi frasi in contesti noti.	7
	Produce brevi frasi in modo non sempre sicuro.	6
	Produce con difficoltà brevi frasi.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE INGLESE CLASSI III, IV, V

NUCLEO TEMATICO		VOTO
ASCOLTO	Comprende con immediatezza semplici dialoghi, istruzioni e procedure.	10
	Comprende con facilità semplici dialoghi, istruzioni e procedure.	9
	Comprende semplici dialoghi, istruzioni e procedure.	8
	Comprende con ascolto reiterato semplici dialoghi, istruzioni e procedure.	7
	Comprende il senso generico di semplici dialoghi, istruzioni e procedure.	6
	Non sempre comprende semplici dialoghi, istruzioni e procedure.	5
PARLATO	Interagisce positivamente nei dialoghi con lessico appropriato e preciso apportando contributi personali.	10
	Interagisce positivamente nei dialoghi con lessico appropriato e preciso.	9
	Interagisce positivamente nei dialoghi con lessico adeguato.	8
	Interagisce nei dialoghi su sollecitazione con lessico sufficiente.	7
	Interagisce nei dialoghi con difficoltà, utilizzando un lessico basilare.	6
	Interagisce con difficoltà nei dialoghi.	5
LETTURA	Legge con padronanza e abilità, comprendendo il significato di testi e dialoghi.	10
	Legge con abilità e comprende il significato di testi e dialoghi.	9
	Legge e comprende in modo soddisfacente il significato globale di testi e dialoghi.	8
	Legge e comprende il significato globale di testi e dialoghi.	7
	Legge e comprende in modo essenziale il significato globale di testi e dialoghi.	6
	Non sempre legge e comprende il significato anche globale di testi e dialoghi.	5

SCRITTURA	Produce frasi e brevi testi in forma personale e autonoma.	10
	Produce frasi e brevi testi in forma sicura e autonoma.	9
	Produce frasi e brevi testi in forma corretta.	8
	Produce frasi e brevi testi in forma adeguata.	7
	Produce frasi e brevi testi in forma non sempre sicura.	6
	Produce con difficoltà frasi e brevi testi.	5
RIFLESSIONI LINGUA E APPRENDIMENTO (cl. IV e V)	Conosce e applica in modo autonomo le principali regole linguistiche. Mostra particolare e vivo interesse per gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone e ne rileva le diversità culturali.	10
	Conosce e applica in modo sicuro le principali regole linguistiche. Mostra particolare interesse per gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone e ne rileva le diversità culturali.	9
	Conosce e applica in modo corretto le principali regole linguistiche. Mostra interesse per gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone e ne rileva le diversità culturali.	8
	Conosce e applica in modo adeguato le principali regole linguistiche. Mostra interesse adeguato per gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone.	7
	Conosce e applica in modo non sempre sicuro le principali regole linguistiche. Mostra interesse per gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone.	6
	Trova difficoltà nell'applicazione delle principali regole linguistiche. Mostra poco interesse per gli aspetti fondamentali della civiltà anglosassone.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE 1^2^

NUCLEO TEMATICO		VOTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>IN MODO ECCELLENTE...</p> <p>– Conosce i colori e li utilizza in modo adeguato. – Riconosce i colori: primari/secondari caldi/freddi. – Utilizza lo spazio grafico. – Conosce e utilizza strumenti di coloritura diversi. – Conosce operativamente forme e tecniche di produzione tridimensionale</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi</p>	10
	<p>IN MODO VALIDO...</p> <p>– Conosce i colori e li utilizza in modo adeguato. – Riconosce i colori: primari/secondari caldi/freddi. – Utilizza lo spazio grafico. – Conosce e utilizza strumenti di coloritura diversi. – Conosce operativamente forme e tecniche di produzione tridimensionale</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati con elementi espressivi</p>	9
	<p>IN MODO EFFICACE...</p> <p>– Conosce i colori e li utilizza in modo adeguato. – Riconosce i colori: primari/secondari caldi/freddi. – Utilizza lo spazio grafico. – Conosce e utilizza strumenti di coloritura diversi. – Conosce operativamente forme e tecniche di produzione tridimensionale</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati.</p>	8
	<p>IM MODO ADEGUATO...</p> <p>– Conosce i colori e li utilizza in modo adeguato. – Riconosce i colori: primari/secondari caldi/freddi. – Utilizza lo spazio grafico. – Conosce e utilizza strumenti di coloritura diversi. – Conosce operativamente forme e tecniche di produzione tridimensionale</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto adeguati</p>	7

	<p>IN MODO ESSENZIALE...</p> <p>– Conosce i colori e li utilizza in modo adeguato. – Riconosce i colori: primari/secondari caldi/freddi. – Utilizza lo spazio grafico. – Conosce e utilizza strumenti di coloritura diversi. – Conosce operativamente forme e tecniche di produzione tridimensionale</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo originale. I lavori sono piuttosto essenziali</p>	6
	<p>NON</p> <p>– Conosce i colori e li utilizza in modo adeguato. – Riconosce i colori: primari/secondari caldi/freddi. – Utilizza lo spazio grafico. – Conosce e utilizza strumenti di coloritura diversi. – Conosce operativamente forme e tecniche di produzione tridimensionale</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo inadeguato.</p>	5
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<p>IN MODO ECCELLENTE... Riconosce e riproduce i colori di un'immagine artistica. – Riproduce linee e forme di un'immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo accurato ed originale messaggi visivi ed opere d'arte</p>	10
	<p>IN MODO VALIDORiconosce e riproduce i colori di un'immagine artistica. – Riproduce linee e forme di un'immagine artistica.</p> <p>Descrive ed analizza in modo originale messaggi visivi ed opere d'arte</p>	9
	<p>IN MODO EFFICACE....Riconosce e riproduce i colori di un'immagine artistica. – Riproduce linee e forme di un'immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo autonomo e completo messaggi visivi ed opere d'arte</p>	8
	<p>IN MODO ADEGUATO... Riconosce e riproduce i colori di un'immagine artistica. – Riproduce linee e forme di un'immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo autonome ma essenziale messaggi visivi ed opere d'arte</p>	7
	<p>IN MODO ESSENZIALE... Riconosce e riproduce i colori di un'immagine artistica. – Riproduce linee e forme di un'immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo parziale messaggi visivi ed opere d'arte</p>	6
	<p>Non : Riconosce e riproduce i colori di un'immagine artistica. – Riproduce linee e forme di un'immagine artistica.</p>	5

	Descrive in modo superficiale e non adeguato messaggi visivi ed opere d'arte	
--	--	--

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE 3[^]-4[^]- 5[^]

NUCLEO TEMATICO		VOTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	IN MODO ECCELLENTE... – Conosce e utilizza in maniera personale differenti codici espressivi. – Conosce e utilizza le varie tecniche di espressione grafica, plastica, pittorica e multimediale. Utilizza i colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati e ricchi di elementi espressivi.	10
	IN MODO VALIDO... – Conosce e utilizza in maniera personale differenti codici espressivi. – Conosce e utilizza le varie tecniche di espressione grafica, plastica, pittorica e multimediale. Utilizza i colori e materiali in modo originale. I lavori sono accurati con elementi espressivi.	9
	IN MODO EFFICACE... – Conosce e utilizza in maniera personale differenti codici espressivi. – Conosce e utilizza le varie tecniche di espressione grafica, plastica, pittorica e multimediale. Utilizza i colori e materiali in modo corretto ed espressivo. I lavori sono accurati	8
	IM MODO ADEGUATO... – Conosce e utilizza in maniera personale differenti codici espressivi. – Conosce e utilizza le varie tecniche di espressione grafica, plastica, pittorica e multimediale. Utilizza i colori e materiali in modo abbastanza corretto. I lavori sono piuttosto adeguati	7

	<p>IN MODO ESSENZIALE... – Conosce e utilizza in maniera personale differenti codici espressivi. – Conosce e utilizza le varie tecniche di espressione grafica, plastica, pittorica e multimediale.</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo originale. I lavori sono piuttosto essenziali.</p>	6
	<p>NON – Conosce e utilizza in maniera personale differenti codici espressivi. – Conosce e utilizza le varie tecniche di espressione grafica, plastica, pittorica e multimediale.</p> <p>Utilizza i colori e materiali in modo inadeguato</p>	5
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<p>IN MODO ECCELLENTE... – Legge un’immagine artistica riconoscendone i vari elementi costitutivi. – Riproduce le linee di un’immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo accurato ed originale messaggi visivi ed opere d’arte</p>	10
	<p>IN MODO VALIDO – Legge un’immagine artistica riconoscendone i vari elementi costitutivi. – Riproduce le linee di un’immagine artistica.</p> <p>Descrive ed analizza in modo originale messaggi visivi ed opere d’arte</p>	9
	<p>IN MODO EFFICACE.... – Legge un’immagine artistica riconoscendone i vari elementi costitutivi. – Riproduce le linee di un’immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo autonomo e completo messaggi visivi ed opere d’arte</p>	8
	<p>IN MODO ADEGUATO... – Legge un’immagine artistica riconoscendone i vari elementi costitutivi. – Riproduce le linee di un’immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo autonome ma essenziale messaggi visivi ed opere d’arte</p>	7
	<p>IN MODO ESSENZIALE... – Legge un’immagine artistica riconoscendone i vari elementi costitutivi. – Riproduce le linee di un’immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo parziale messaggi visivi ed opere d’arte</p>	6
	<p>Non... – Legge un’immagine artistica riconoscendone i vari elementi costitutivi. – Riproduce le linee di un’immagine artistica.</p> <p>Descrive in modo superficiale e non adeguato messaggi visivi ed opere d’arte</p>	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI STORIA 1^ - 2^

NUCLEO TEMATICO		VOTO
Uso delle fonti	Ordina con immediatezza e sicurezza fatti ed eventi, li colloca nel tempo ricordandone i particolari. Individua con immediatezza e sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari	10
	Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare precisamene nel tempo. Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	9
Organizzazione delle informazioni	Ordina fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo. Individua elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	8
	Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, Individua generalmente l'ordine della successione e gli elementi del suo vissuto, ma deve essere guidato.	7
Strumenti concettuali	Colloca alcuni eventi sulla linea del tempo, ma confonde l'ordine della successione. Individua elementi del suo vissuto, ma deve essere guidato.	6
	Non colloca i fatti sulla linea del tempo e ne confonde l'ordine.	5
	Non riconosce elementi del suo vissuto.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI **STORIA CLASSI 3^ 4^ 5^**

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
USO DELLE FONTI	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento e approfondire un tema storico. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti, in modo: pronto, fluido articolato	10
	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti. Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti, in modo pertinente, corretto e adeguato	9
	Utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere un documento storico.	8
	Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e pertinente. Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti, in modo corretto e adeguato	
	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico. Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico. Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti, in modo sostanzialmente adeguato	7
	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6

	<p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti, in modo essenziale e abbastanza adeguato</p>	
	<p>Non utilizza i termini specifici del Linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.</p> <p>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti, in modo: frammentario e scorretto</p>	5
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni.</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito</p>	10
	<p>Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido, articolato</p>	9
	<p>Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo pronto, fluido</p>	8
STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo corretto e adeguato</p>	7
	<p>Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni</p> <p>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo sostanzialmente adeguato</p>	6

	Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici Conoscere altri sistemi cronologici Individuare periodizzazioni Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo frammentario e/o scorretto	5
--	--	----------

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 1[^]-2[^]

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
Le regole del convivere	Sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza assumendo un ruolo di leader positivo.	10
	Sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza.	9
	Sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile e rispetta le regole di convivenza.	8
	Sa relazionarsi con gli altri e rispetta le regole di convivenza.	7
	Non sa relazionarsi con gli altri ma rispetta in parte le regole della convivenza	6
	Non sa relazionarsi con gli altri e rispetta, in modo parziale, le regole della convivenza	5
	Riconosce e valorizza le diversità. Sostiene attivamente l'integrazione all'interno della classe.	10

Conoscenza della nostra e delle altre culture	Riconosce e valorizza le diversità. Sostiene l'integrazione all'interno della classe .	9
	Riconosce le diversità e sostiene l'integrazione all'interno della classe	8
	Riconosce le diversità ed è disponibile al confronto.	7
	Riconosce le diversità ma non accetta ancora il confronto.	6
	Riconosce le diversità in modo parziale ma non accetta ancora il confronto	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE 3[^]-4[^]- 5[^]

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
Le regole del convivere	Sa relazionarsi con gli altri in modo aperto e responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide sempre le regole di convivenza	10
	Sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile anche in situazioni conflittuali. Rispetta e condivide le regole di convivenza.	9
	Sa relazionarsi con gli altri in modo responsabile e rispetta le regole di convivenza	8
	Sa relazionarsi con gli altri e rispetta le regole di convivenza.	7
	Non sa relazionarsi con gli altri ma rispetta in parte le regole della convivenza.	6
	Sa relazionarsi con gli altri e rispetta le regole della convivenza in modo parziale.	5

Conoscenza della nostra e delle altre culture	Riconosce e valorizza le diversità. Sostiene attivamente l'integrazione all'interno della classe.	10
	Riconosce e valorizza le diversità. Sostiene l'integrazione all'interno della classe.	9
	Riconosce le diversità e sostiene l'integrazione all'interno della classe	8
	Riconosce le diversità ed è disponibile al confronto	7
	Riconosce le diversità ma non accetta ancora il confronto	6
	Riconosce le diversità e accetta il confronto in modo parziale.	5
Educazione alla cittadinanza	Riconosce e arricchisce la propria esperienza quotidiana mettendo in relazione le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale, internazionale, attuale e del passato	10
	Riconosce e mette in relazione le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato	9
	Conosce e rispetta le molteplici esperienze culturali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	8
	Conosce i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato	7
	Conosce in parte i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	6
	Conosce in modo parziale i valori fondamentali della tradizione nazionale e internazionale attuale e del passato.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA I-II

NUCLEO TEMATICO		VOTO
ORIENTAMENTO	Utilizza con piena padronanza gli indicatori spaziali. Compie correttamente percorsi seguendo indicazioni date. Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi con sicurezza.	10
	Utilizza con padronanza gli indicatori spaziali. Compie con sicurezza percorsi seguendo indicazioni date. Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi	9
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Utilizza gli indicatori spaziali. Compie percorsi seguendo indicazioni date. Individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi	8
PAESAGGIO	Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è sempre corretto nell'esecuzione di percorsi. Individua in modo parziale gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi	7
	Utilizza gli indicatori spaziali con discreta autonomia. Non è sempre corretto nell'esecuzione di percorsi. Individua in modo parziale gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi	6
	Si orienta nello spazio vissuto solo se guidato. Non individua gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA CLASSI 3[^]- 4[^]- 5[^]

NUCLEO TEMATICO		VOTO
Orientamento	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico, sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni.	10

Linguaggio della geo-graficità	Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.	
Paesaggio	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.	9
	Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. studiati in modo chiaro e organico.	8
	Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico e ricava le informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7
	Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6
	Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CLASSI 1-2- 3[^]- 4[^]- 5[^]

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
DIO E L'UOMO	Conosce, comprende e confronta in modo:	
	Notevole ed esaustivo	O (10)
	Completo, esaustivo e corretto	D (9/8)
	Abbastanza corretto	B (7)
	Essenziale	S (6)
	Non adeguato	NS (5)
	Comprende e conosce in modo:	

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Notevole ed esaustivo	O (10)
	Completo, esaustivo e corretto	D (9/8)
	Abbastanza corretto	B (7)
	Essenziale	S (6)
	Non adeguato	NS (5)
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Comprende e confronta:	
	Notevole ed esaustivo	O (10)
	Completo, esaustivo e corretto	D (9/8)
	Abbastanza corretto	B (7)
	Essenziale	S (6)
	Non adeguato	NS (5)
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Comprende e confronta:	
	Notevole ed esaustivo	O (10)
	Completo, esaustivo e corretto	D (9/8)
	Abbastanza corretto	B (7)
	Essenziale	S (6)
	Non adeguato	NS (5)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

DESTINATARI: CLASSI I II SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: NUMERI – SPAZIO E FIGURE – RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI (rappresentazione numerica, capacità di calcolo, soluzione di problemi)	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali con correttezza e sicurezza.	10
	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo.	9
	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo corretto.	8
	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo discreto.	7
	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici.	6
	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con l'aiuto dell'insegnante.	5
	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo corretto e sicuro.	10
	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo.	9
	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo corretto.	8
	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.	7
	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo.	6
	Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà.	5
	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con sicurezza e flessibilità.	10
	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con sicurezza.	9

	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con correttezza.	8
	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con qualche incertezza.	7
	Riconosce, rappresenta graficamente e risolve semplici problemi con incertezza.	6
	Non è autonomo nel rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	5
SPAZIO E FIGURE	Si orienta nello spazio. Riconosce e utilizza i contenuti in maniera sicura e autonoma.	10
	Si orienta nello spazio. Riconosce e utilizza i contenuti in modo autonomo.	9
	Si orienta nello spazio. Riconosce e utilizza i contenuti in modo corretto.	8
	Si orienta nello spazio. Riconosce e utilizza i contenuti in modo abbastanza corretto.	7
	Si orienta nello spazio. Riconosce e utilizza i contenuti in modo non sempre corretto.	6
	Si orienta nello spazio e riconosce le figure geometriche con l'aiuto dell'insegnante.	5
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI (USO DELLE MISURE, INDAGINI STATISTICHE E PROBABILITA')	Classifica e mette in relazione in modo sempre corretto ed efficace. Raccoglie i dati e li rappresenta graficamente in modo corretto ed adatto alle diverse situazioni.	10
	Classifica e mette in relazione in modo efficace. Raccoglie i dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo.	9
	Classifica e mette in relazione in modo corretto. Raccoglie i dati e li rappresenta graficamente in modo corretto.	8
	Classifica e mette in relazione in modo non sempre corretto. Raccoglie i dati e li rappresenta discretamente.	7
	Classifica e mette in relazione in contesti semplici. Raccoglie i dati e li rappresenta in contesti semplici.	6
	Non è autonomo nell'effettuare classificazioni. Ha difficoltà a stabilire relazioni, a rappresentare graficamente dei dati.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA**DESTINATARI:** CLASSI III- IV – V SCUOLA PRIMARIA**INDICATORI DI VALUTAZIONE:** NUMERI – SPAZIO E FIGURE – RELAZIONI,
MISURE, DATI E PREVISIONI**UTILIZZO:** prove di prestazione orali e scritte

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI (rappresentazione numerica, capacità di calcolo, soluzione di problemi)	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche.	10
	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo.	9
	Rappresenta le entità numeriche in modo corretto.	8
	Rappresenta le entità numeriche discretamente.	7
	Rappresenta le entità numeriche in situazioni semplici.	6
	Rappresenta le entità numeriche in modo confuso solo con l'aiuto dell'insegnante.	5
	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale in modo corretto, flessibile e produttivo.	10
	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale in modo autonomo e corretto	9
	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale in modo autonomo.	8
	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale in modo corretto.	7
	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale in modo abbastanza corretto.	6
	Applica gli algoritmi di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale con difficoltà.	5
	Analizza correttamente situazioni problematiche e applica procedure risolutive anche in contesti più complessi.	10

	Analizza correttamente situazioni problematiche e applica procedure risolutive in modo autonomo.	9
	Analizza correttamente situazioni problematiche e applica procedure risolutive corretto.	8
	Analizza correttamente situazioni problematiche e applica procedure risolutive discretamente.	7
	Analizza correttamente situazioni problematiche e applica procedure risolutive in situazioni semplici.	6
	Non è autonomo nell'analizzare un problema e nell'organizzare la procedura risolutiva.	5
SPAZIO E FIGURE	Descrive, denomina, classifica e riproduce enti e figure geometriche in modo articolato e flessibile.	10
	Descrive, denomina, classifica e riproduce enti e figure geometriche con autonomia e sicurezza.	9
	Descrive, denomina, classifica e riproduce enti e figure geometriche con sicurezza.	8
	Descrive, denomina, classifica e riproduce enti e figure geometriche discretamente.	7
	Descrive, denomina, classifica e riproduce enti e figure geometriche in situazioni semplici.	6
	Descrive, denomina, classifica e riproduce enti e figure geometriche con l'aiuto dell'insegnante.	5
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI (USO DELLE MISURE, INDAGINI STATISTICHE E PROBABILITA')	Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti in modo sempre corretto ed efficace.	10
	Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti in modo autonomo.	9
	Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti.	8
	Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti discretamente.	7
	Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti in contesti semplici.	6

	Non è autonomo nell'effettuare misurazioni.	5
	Interpreta e costruisce grafici in modo corretto e adatto a diverse situazioni.	10
	Interpreta e costruisce grafici in modo autonomo.	9
	Interpreta e costruisce grafici in modo corretto.	8
	Interpreta e costruisce grafici discretamente.	7
	Interpreta e costruisce grafici in contesti semplici.	6
	Ha difficoltà a stabilire relazioni e ad interpretare i grafici.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

DESTINATARI: CLASSI I II SCUOLA PRIMARIA

**INDICATORI DI VALUTAZIONE: ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI –
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO – L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE**

UTILIZZO: prove di prestazione orali e scritte

NUCLEO TEMATICO	DESCRIPTORI	VOTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO.	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi	10
	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo accurato	9
	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo completo	8
	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo corretto	7
	Osserva, individua e descrive elementi della realtà in modo parziale	6
	Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato	5
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo e accurato	10
	Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo autonomo	9
	Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo completo	8
	Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo corretto	7
	Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo essenziale	6
	Identifica e descrive oggetti inanimati e viventi in modo parziale	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE**DESTINATARI:** CLASSI III- IV – V SCUOLA PRIMARIA**INDICATORI DI VALUTAZIONE:** **OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI– OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO – L’UOMO, I VIVENTI E L’AMBIENTE****UTILIZZO:** prove di prestazione orali e scritte

NUCLEO TEMATICO	DESCRIPTORI	VOTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO.	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato e organico in contesti diversi.	10
	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato.	9
	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo completo.	8
	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo corretto.	7
	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo essenziale.	6
	Osserva e descrive in modo confuso anche se guidato.	5
L’UOMO, I VIVENTI E L’AMBIENTE	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; li espone con precisione con il lessico specifico della disciplina.	10
	Conosce e organizza i contenuti in modo accurato; li espone con buone proprietà lessicali.	9
	Conosce e organizza i contenuti in modo completo; li espone con proprietà lessicali.	8
	Conosce e organizza i contenuti in modo corretto; li espone con buone proprietà di linguaggio.	7
	Conosce e organizza i contenuti in modo non sempre corretto; li espone con sufficiente proprietà di linguaggio.	6
	Non organizza le informazioni. Memorizza i contenuti in modo lacunoso e li espone in modo confuso.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA
DESTINATARI: CLASSI I II SCUOLA PRIMARIA
INDICATORI DI VALUTAZIONE: VEDERE E OSSERVARE- PREVEDERE E IMMAGINARE-
INTERVENIRE E TRASFORMARE
UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
VEDERE E OSSERVARE.	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e preciso.	10
	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e abbastanza preciso.	9
	Osserva oggetti d'uso comune in modo corretto.	8
PREVEDERE E IMMAGINARE.	Osserva oggetti d'uso comune in modo abbastanza corretto.	7
	Osserva oggetti d'uso comune non sempre in modo corretto.	6
	Non è in grado di procedere nel lavoro senza l'aiuto dell'insegnante.	5
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso.	10
	Esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e abbastanza preciso.	9
	Esegue correttamente semplici istruzioni d'uso.	8
	Esegue semplici istruzioni d'uso.	7
	Esegue quasi semplici istruzioni d'uso.	6
	Non esegue istruzioni.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA
DESTINATARI: CLASSI III- IV- V SCUOLA PRIMARIA
INDICATORI DI VALUTAZIONE: VEDERE E OSSERVARE- PREVEDERE E IMMAGINARE-
INTERVENIRE E TRASFORMARE
UTILIZZO: prove di prestazione orali, scritte e pratiche

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
VEDERE E OSSERVARE.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso.	10

PREVEDERE E IMMAGINARE.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e abbastanza preciso.	9
	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto.	8
	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo abbastanza corretto.	7
	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale non sempre in modo corretto.	6
	Senza l'aiuto dell'insegnante non è in grado di procedere nel lavoro.	5
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti anche digitali.	10
	Utilizza in modo appropriato e abbastanza sicuro semplici strumenti anche digitali.	9
	Utilizza in modo corretto semplici strumenti anche digitali.	8
	Segue istruzioni e utilizza in modo abbastanza corretto semplici strumenti anche digitali.	7
	Segue istruzioni e utilizza in modo non sempre corretto semplici strumenti anche digitali.	6
	Segue istruzioni e utilizza semplici strumenti anche digitali in modo confuso ed incerto.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MUSICA

DESTINATARI: CLASSI I II SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: PERCEZIONE E ASCOLTO. RITMO-MOVIMENTO E VOCE

UTILIZZO: prove di prestazione orali

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
PERCEZIONE E ASCOLTO	Riproduce ritmi, esegue brani vocali in modo originale e creativo	10
	Esegue canti, ritmi, rispettando il tempo e l'intonazione in modo creativo	9
	Esegue canti e ritmi rispettando l'intonazione in modo attento.	8
	Esegue canti e ritmi rispettando l'intonazione in modo abbastanza attento.	7
	Esegue canti e ritmi rispettando l'intonazione in modo poco attento.	6

RITMO, MOVIMENTO E VOCE	Non riproduce suoni e non partecipa ai canti	5
--	--	----------

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MUSICA

DESTINATARI: CLASSI III -IV – V SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: PERCEZIONE E ASCOLTO. RITMO-MOVIMENTO E VOCE

UTILIZZO: prove di prestazione orali

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
PERCEZIONE E ASCOLTO	Ascolta e riconosce i diversi generi e gli elementi basilari del linguaggio musicale in modo attivo e consapevole.	10
	Ascolta e riconosce i diversi generi e gli elementi basilari del linguaggio musicale in modo attivo.	9
	Ascolta e riconosce i diversi generi e gli elementi basilari del linguaggio musicale.	8
	Ascolta e riconosce abbastanza i diversi generi e gli elementi basilari del linguaggio musicale.	7
	Ascolta e riconosce ,se sollecitato, i diversi generi e gli elementi basilari del linguaggio musicale.	6
	Non riconosce , i diversi generi e gli elementi basilari del linguaggio musicale.	5
RITMO, MOVIMENTO E VOCE	Esegue brani vocali/strumentali in modo originale e creativo.	10
	Esegue ritmi,canti ,brani strumentali in modo creativo	9
	Esegue ritmi,canti ,brani strumentali rispettando il ritmo e l'intonazione.	8
	Esegue ritmi,canti ,brani strumentali rispettando il ritmo.	7
	Esegue ritmi,canti ,brani strumentali non rispettando sempre il ritmo e l'intonazione.	6
	Non partecipa ai canti.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ED FISICA

DESTINATARI: CLASSI I II SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO- SALUTE, BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA - IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e pratiche

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA. SALUTE, BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.	Conosce le parti del corpo, comunica gli stati d'animo attraverso esso e utilizza schemi motori diversi con sicurezza.	10
	Conosce le parti del corpo, comunica gli stati d'animo attraverso esso e utilizza schemi motori diversi in modo abbastanza sicuro.	9
	Conosce le parti del corpo, comunica gli stati d'animo attraverso esso e utilizza schemi motori diversi.	8
	Conosce le parti del corpo, comunica gli stati d'animo attraverso esso e utilizza schemi motori diversi in modo discreto.	7
	Conosce discretamente le parti del corpo, comunica gli stati d'animo attraverso esso e utilizza parzialmente schemi motori diversi.	6
	Conosce le parti del corpo se guidato. Fatica ad utilizzare schemi motori diversi.	5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.	Partecipa a giochi e rispetta pienamente e consapevolmente le regole.	10
	Partecipa a giochi e rispetta pienamente le regole.	9
	Partecipa a giochi e rispetta le regole.	8
	Partecipa a giochi e rispetta abbastanza le regole.	7
	Partecipa a giochi, ma non sempre rispetta le regole.	6
	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ED FISICA

DESTINATARI: CLASSI III – IV - V SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO-
SALUTE, BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA - IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR
PLAY. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA.

UTILIZZO: prove di prestazione orali e pratiche

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORI	VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO.	Coordina diversi schemi motori combinati e utilizza le modalità espressive e corporee in modo sicuro e completo.	10
	Coordina diversi schemi motori combinati e utilizza le modalità espressive e corporee in modo completo.	9
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA.	Coordina diversi schemi motori combinati e utilizza le modalità espressive e corporee.	8
	Coordina discretamente diversi schemi motori combinati e utilizza le modalità espressive e corporee.	7
SALUTE, BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.	Coordina diversi schemi motori combinati e utilizza le modalità espressive e corporee in modo parziale.	6
	Utilizza con difficoltà diversi schemi motori.	5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport con consapevolezza.	10
	Partecipa, collabora con gli altri e rispetta le regole del gioco e dello sport.	9
	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con continuità.	8
	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport.	7
	Partecipa e rispetta le regole del gioco e dello sport con discontinuità.	6
	Non partecipa e non rispetta le regole dei giochi.	5

5. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.

Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

5.1 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.)

Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.): è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno. Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia.

Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

6 .LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi personalizzati e individualizzati;

- Redigere il Piano Didattico Personalizzato (entro il 30 novembre) con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano *“modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”* (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che *“I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”* Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: *“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. *Indicazioni Operative*, per situazioni di *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);

Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura *“valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”*;

Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;

Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dall'alunno in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

il percorso scolastico pregresso la motivazione ad apprendere la regolarità della frequenza, l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:
dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

8. PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

8.1 Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata. Per quanto riguarda i giudizi globali del I e II quadrimestre si fa riferimento a quelli già inseriti sulla piattaforma di Argoscuolanext con i relativi descrittori ed indicatori di competenze. Di seguito si riporta il modello

GIUDIZI QUADRIMESTRALI

FREQUENZA

1. L'alunna frequenta in modo assiduo.
2. L'alunna frequenta in modo regolare
3. L'alunna frequenta in modo saltuario

SITUAZIONE DI PARTENZA

1. E' in possesso di un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.
2. E' in possesso di un buon bagaglio culturale che la stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta consistente.
3. E' in possesso di un certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.
4. E' in possesso di un modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta.
5. E' in possesso di un limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.

RISPETTO DELLE REGOLE

1. Rispetta sempre le regole scolastiche.
2. Rispetta le regole scolastiche.
3. Solitamente, rispetta sempre le regole scolastiche.
4. Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche.
5. Si oppone al rispetto delle regole scolastiche.

SOCIALIZZAZIONE

1. Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti.
2. E' bene integrata nel gruppo-classe.
3. E' integrata nel gruppo-classe.
4. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo.
5. Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.

PARTECIPAZIONE

1. Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo al dialogo educativo.
2. Partecipa attivamente al dialogo educativo.
3. Partecipa regolarmente al dialogo educativo.
4. Partecipa, solo se sollecitata al dialogo educativo.
5. Anche se opportunamente sollecitata, partecipa poco al dialogo educativo.

INTERESSE

1. Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative.
2. Evidenzia interesse verso tutte le attività didattico-educative.
3. Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative.
4. Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative.

IMPEGNO

1. L'impegno manifestato e' intenso e costante.
2. L'impegno manifestato e' costante.
3. L'impegno manifestato e' quasi costante.

4. L'impegno manifestato e' saltuario.
5. L'impegno manifestato e' saltuario e superficiale.

AUTONOMIA

1. Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
2. Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
3. Ha raggiunto una certa autonomia personale.
4. Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.
5. Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.

METODO DI STUDIO

1. E' in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico.
2. E' in possesso di un metodo di studio organico.
3. E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
4. E' in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo.
5. Deve ancora acquisire un metodo di studio.

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

1. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati.
2. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati.
3. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati.
4. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare modesti progressi negli obiettivi programmati.
5. Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

1. Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico.
2. Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo.
3. Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento.
4. Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
5. Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunna non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

DAL MODELLO DELLE CERTIFICAZIONI COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO DI COMPETENZE

LIVELLO A – Avanzato/a- Rivolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità proposte e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

LIVELLO B – Intermedio- L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO C – Base – L’alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LIVELLO D- Iniziale- L’alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

9. Valutazione del comportamento

V I S T O il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

V I S T I i DECRETI MINISTERIALI n. 741 e n. 742 del 03/10/2017;

V I S T A la Nota MIUR Prot. N. 1865 del 10/10/2017;

V I S T O il Decreto 22 agosto 2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, in particolar modo – Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria;

V I S T O il Patto di corresponsabilità d’istituto;

V I S T O il D.LGS n.62 del 2017 ,esaminato dal Collegio dei docenti del 4/09/2017 è rimodulata la Valutazione del Comportamento Viene introdotta la valutazione attraverso un giudizio sintetico (articolo 2, comma 5) e la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Comportamento	
Indicatori	<ol style="list-style-type: none">1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole, rapporto con persone e con l’istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d’Istituto;2. Relazionalità e rispetto delle persone (area della cittadinanza): rapporto con persone; rispetto e valorizzazione dell’identità altrui, competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e Docenti3. Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo (area dell’istruzione e della formazione culturale e pedagogico relazionale): interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne, frequenza scolastica;4. Provvedimenti disciplinari.

GIUDIZIO	DESCRITTORI	
	COLLABORARE E PARTECIPARE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
OTTIMO	<p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p>Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi</p> <p>Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>

<p>DISTINTO</p>	<p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p>	<p>Frequenta con regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche.</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui;</p> <p>Rispetta l'ambiente scolastico.</p>
<p>BUONO</p>	<p>Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p>	<p>Frequenta con discreta costanza le lezioni.</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi.</p> <p>Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto note disciplinari.</p> <p>Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche.</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze)</p>

<p>SUFFICIENTE</p>	<p>Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.</p> <p>Opportunamente guidato gestisce la conflittualità.</p> <p>Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte.</p> <p>Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p>	<p>Frequenta con discontinuità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.</p> <p>Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati.</p> <p>Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Ha avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche.</p> <p>Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p> <p>Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
---------------------------	---	--

